Spedizione in abbonamento postale gr. IV
Bimestrale. Marzo 1988, n. 3 - L. 3.000

ASPIRINA

RIVISTA PER DONNE DI SESSO FEMMINILE

I MIEI 5 PRIMI ANNI

TU COSA FARAI DA GRANDE?

TI TELEFONERÒ QUANDO SARÒ DEPRESSA.

Pat & Ste

sono stufa di questo grembiule e di queste code da topo

voglio i boccoli e le gonne lunghe coi merletti come le mie amiche

le tue amiche sono volgari e tu vesti come si addice a una bambina distinta

ho 17 anni

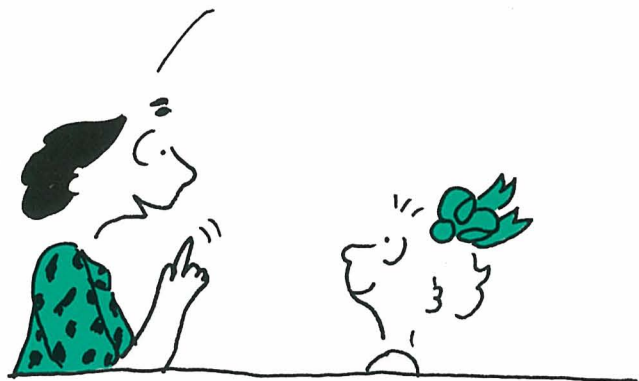
di già? ma guarda... ...comunque di fronzoli non se ne parla

e lui, allora?

ma lui è il bambolotto di mamma sua

Lori 88

Il sabato della bambina

GODI FANCIULLA MIA; STATO SOAVE,
STAGION LIETA É COTESTA

ALTRO DIRTI NON VO';
MA LA TUA FESTA

CH'ANCO TARDI A VENIR
NON TI SIA GRAVE.

Stefi

di Grazia Nidasio

ORA DOVEVO TORNARE A CASA, TUTTA BAGNATA E COL FANGO PERFINO NELLE SCARPE.
PECCATO. SI GIOCAVA COSÌ BENE
PUOI DIRLO: È STATA UNA GIOCATA MONDIALE!
CIC CIAC!
SCIAC! SPLASC!
SUL PORTONE C'È L'EZIOMARIA, TUTTO ELEGANTE CON LA CRAVATTA.
SEMBRI UN' ALLUVIONATA!
E TU SEMBRI UN... PITTI-BIMBO... UN PO' MACACO!
MA IL PEGGIO È STATO A CASA: LA MAMMA HA TROVATO IL MIO GIOCO DISDICEVOLE.
CIAO, MA'! HO GIOCATO ALLE DIGHE!
STEFI! IN NOME DEL CIELO, COS' HAI FATTO?
E L'HO COLPITO PROPRIO... AL CENTRO
IL GUARDIANO... E MAURIZIO HA DETTO
LE MONTAGNETTE...
POVERA ME! CHISSÀ COSA AVRÀ DETTO LA GENTE NEL VEDERTI COSÌ SPORCA!
AVRANNO DETTO CHE NON SO TENERE MIA FIGLIA PULITA!
E POI È VENUTO IL GUARDIANO E CI HA DETTO: SCIO'!
E POI È ARRIVATA LA ROMANZINA. (PERCHÉ È LUNGA COME UN ROMANZO.)
STEFI, UNA BAMBINA NON DOVREBBE SPORCARSI COSÌ!
E PERCHÉ UNA BAMBINA NON DOVREBBE SPORCARSI?
PERCHÉ NON STA BENE CHE LE BAMBINE SI SPORCHINO COME I MASCHI.
E I MASCHI, INVECE, STANNO BENE SPORCHI?
...NNNO... NON STANNO BENE NEPPURE LORO MA... SONO MASCHI, SI SA, E LE BAMBINE STANNO... PIÙ MALE.
"I MASCHI, SI SA..."! E PERCHÉ UNA BAMBINA STA PIÙ MALE?
MA PERCHÉ LE BAMBINE, UN GIORNO, SARANNO DONNE. E TU HAI MAI VISTO DONNE SPORCHE E SCAPIGLIATE PRESENTARSI...
IO SÌ.

E DOVE?
DURANTE L'ALLUVIONE: C'ERA FANGO DAPPERTUTTO E LE DONNE CORRE-VANO A SALVARE OGNI COSA.
MA IO DICO: "NORMALMENTE". HAI MAI VISTO UNA SIGNORA (ME, O ZIA DINA O LA NONNA), SPORCHE, IN FACCIA, UNTE O NERE?
SÌ! VI HO VISTE!
E... QUANDO?
QUELLA VOLTA, DALL'ESTETISTA!
EH, EH.. VI HO VISTE BENE, TU E LA LIBERATA, CON LA FACCIA TUTTA COPERTA DI CREMA MARRONE E LE FETTE DI CETRIOLO IN FRONTE!
LASCIAMO PERDERE.
QUELLO CHE VOGLIO DIRTI, STEFI, È CHE NON MI PIACCIONO I GIOCHI SCALMANATI E CHIASSOSI CHE FAI.
SEMPRE PER VIA CHE SONO UNA BAMBINA?
CERTO. LE DONNE CHE GRIDANO SI AGITANO NON SONO BELLE A VEDERSI.
MA IO LE HO VISTE.
UFFA: ADESSO DIRAI DI AVER VISTO UN CORTEO DI FEMMINISTE O QUALCOSA DI SIMILE!
NO: ERANO IN PIAZZA SAN PIETRO QUANDO...
MA QUESTE SONO OCCASIONI SPECIALI! DI SOLITO UNA DONNA STA COMPOSTA E NON GRIDA!
VUOI DIRE CHE UNA DONNA FA MENO PAURA SE STA COMPOSTA E NON GRIDA?
VOGLIO DIRE CHE MENTRE GLI UOMINI POSSONO GRIDARE AGITARSI ROTOLARSI E INFANGARSI (MAGARI IN UNA PARTITA DI CALCIO) E RESTARE SEMPRE SE STESSI, LE DONNE SE LO FANNO, PERDONO DI GRAZIA E DIGNITÀ. È SEMPRE STATO COSÌ.
SEMPRE? E... NEL DUEMILA?
NEL DUEMILA NON SO. MAGARI SARÀ TUTTO DIVERSO.
E ALLORA IO VOGLIO ESSERE UNA DONNA DEL DUEMILA: GRIDARE, SALTARE, CORRERE, ROTOLARMI INFANGARMI... ED ESSERE SEMPRE LA STEFI.
E MAGARI PROVARE A COMANDARE UNA NAVE O UN CANTIERE DI MURATORI... ED ESSERE SEMPRE LA STEFI.

continua

GIOCARE AL CALCIO AL BASEBALL, DIVENTARE UNA SCIENZIATA E GUIDARE UN' ASTRONAVE... ED ESSERE SEMPRE LA STEFI.
E VOGLIO CHE LA GENTE MI VOGLIA BENE ANCHE SE NON STO TANTO FERMA E COMPOSTA, SE HO LA FACCIA SPORCA, LE MANI NERE. E MI PRENDA COME SONO: VESTITA...
...ALLA MODA OPPURE NO... VESTITA DA STRACCIONA, DA RICCONA O.. SENZA VESTITI!

NON SO SE LO SAI, MA LA STEFI SONO IO DA PICCOLA.
E COM'É CHE DA GRANDE SEI TU?
Pat&Ste

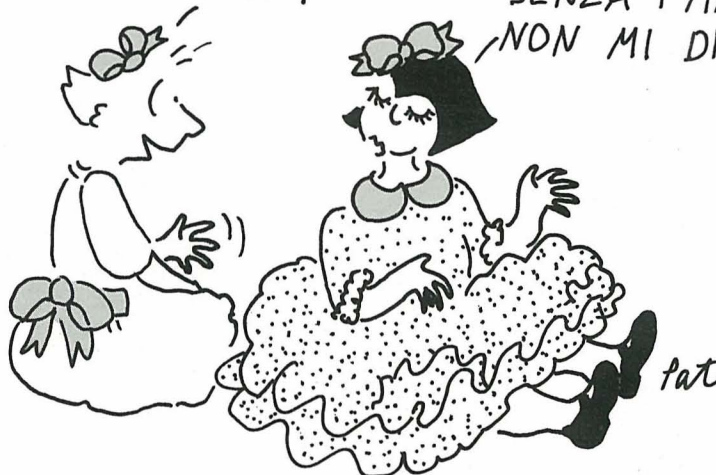
NONNA, POSSO TENERMI LA TUA CASA CON TUTTO QUELLO CHE C'E' DENTRO, QUANDO TRA POCO MORIRAI?

MAMMA... PERCHE' SIAMO COSI' SFORTUNATE A NON AVERE LE SOTTILETTE COSE BUONE DAL MONDO?

echi dal guanciale

"Ei fu siccome immobile" sì avete capito bene "Ei fu siccome immobile dato il mortal respiro" l'ode manzoniana "Ei fu siccome immobile" la Sara la sapeva all'asilo. Dalla prima elementare poi la Sara è stata la mia compagna di banco ma "Ei fu siccome immobile" la sapeva già dall'asilo. Io all'asilo mi facevo portare da un certo Pietro che non so come mai mio padre aveva ingaggiato per caricarmi nella cesta della bicicletta e accompagnarmi dalle suore. Certo mi piaceva girare nella cesta d'altronde provate voi verso i quattro cinque anni a esser messe in un portapacchi di vimini su una bicicletta e condotte per le vie magari con una sosta dal rosticcere per le patatine fritte - all'asilo ci andavo in bicicletta e mi piaceva anche starci.

Avevo una suora preferita, emiliana. Recitava "Ei fu siccome immobile" come potrebbe farlo un'emiliana. Provate. Provato? Bé la Sara l'ha imparata a memoria.
All'asilo ci insegnavano a fare le aste. Tante righe verticali una vicina all'altra, possibilmente uguali o molto simili, su quaderni. La Sara faceva le aste con una velocità e una precisione già simbolicamente raccapriccianti. Io me la cavavo.
La Sara veniva all'asilo a piedi, o almeno così diceva. Una volta l'ho vista scendere dalla '500 di sua mamma, ma lei ha spiegato che era un'eccezione per via di un mal di gola.
"Bé potevi startene a casa?"
"Eh?"
"Se hai mal di gola, dico."
"Dobbiamo fare una prova di aste".
Una prova di aste. Lo giuro.
"Oggi?"
"Oggi, sì. Te lo sei dimenticato?"
Io già allora avevo in odio le scadenze, si vede.
Comunque, propongo che la Sara faccia le aste per tutte e due, e lei dice che no, non può fare per me, non può sostituirsi a me. Eravamo all'asilo.
Fatto sta che all'asilo a me piaceva una certa Bianca, una mia vicina di casa con un fratello di tre anni e tutti i pomeriggi li invitavo da me, prendevamo un tè o una cioccolata, e poi andavamo in bagno a giocare con l'acqua e io terrorizzavo il bambino rinchiudendolo a volte, a volte simulando di annegarlo nella vasca riempita. Lui frignava, sua sorella Bianca sorrideva d'un sorriso complice sadico e dolcissimo e io nei brevi spazi di lucidità cercavo di imparare "Ei fu siccome immobile" per il puro gusto di gareggiare con la Sara. Eravamo all'asilo e la Bianca mi piaceva, stava un piano sopra di me, aveva due lunghe trecce e nelle sere di primavera uscivamo sui balconi a gareggiare su chi contava più stelle. Il fratello non si faceva vedere.
Un mattino di febbraio dell'ultimo anno di asilo ho detto alla Sara che siccome la Bianca compiva gli anni venisse anche lei, quel pomeriggio. Adesso spesso penso che la mia speranza era che la Sara lo annegasse davvero, il fratello.
La Bianca aveva gli occhi dorati e le mani sottili. Era bella, se mi capite.
Quel pomeriggio abbiamo mangiato patatine fritte cucinate dalla signorina che si occupava della segreteria dell'ufficio del padre della Bianca che lavorava in casa e era anche un ufficio e poi la Sara è andata via e sulla porta mi ha detto: "Sparse le trecce morbide sull'affannoso petto", con un accento inconfondibilmente emiliano.

Fiò

25 luglio 1893

Mia cara Janey,

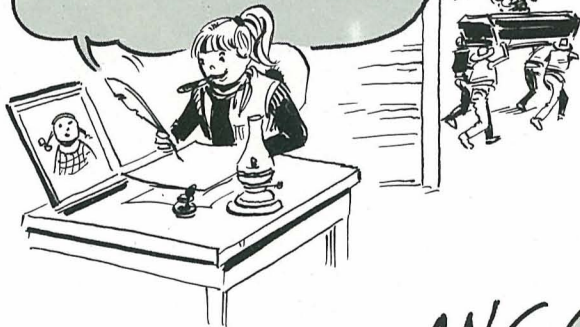
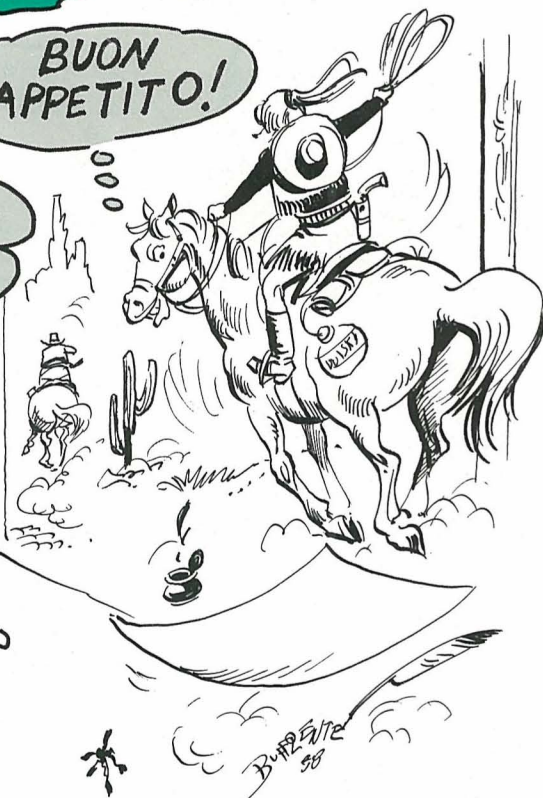
la settimana prossima partirò per raggiungere il Wild West Show di Bill Cody. Suppongo che ti starai chiedendo cosa farò laggiù. Cavalco un cavallo senza sella, ci sto in piedi, sparo due volte al mio vecchio cappello Stetson dopo averlo lanciato in aria prima che mi ricada sulla testa. Farò ogni genere di trucchi a cavallo sparando e facendo acrobazie & presto quando lo spettacolo sarà pronto forse tu & Papà Jim O'Neil sarete lì a vedermi. Naturalmente tu non saprai chi sono ma io saprò che tu sei la mia bambina, anche se cresciuta. Devo dirti una cosa. Ho appena comprato da Joe Stager 320 acri-1/2 concessione - dalle parti di Canyon Creek 7 o 8 miglia a ovest di Billings. Lì ho una capanna di tronchi l'ho pagata a Joe 1 dollaro per acro. Ho sempre voluto una casa in cui ritornare un tetto sopra la testa ch'io possa chiamare casa mia. Non molto lontano dalla capanna c'è una baracca & ci vive una banda di fuorilegge. Cucino un sacco di cose per loro. Mi pagano bene per ogni cosa. Quello che fanno non è affar mio. Io non li disturbo. Non svegliare il can che dorme è il mio motto. Qualcuno dice che sono ladri di cavalli. Se lo sono io non rischio niente curiosando. Ho sfornato due dozzine di pani questa settimana, 8 torte, 15 pasticci di frutta e carne. Mi hanno pagata 50 centesimi a pasticcio e 20 a pane & 1 dollaro a torta. Ti scriverò le ricette. Forse un giorno ti piacerebbe sapere se ero capace di cucinare o no. Sono fiera della mia cucina, specialmente dei miei piatti di pesce, delle torte & dei pasticci. Invento le ricette & poi le provo su questi fuorilegge dall'altra parte della strada. Per prima cosa ti darò il mio

DOLCE DEI 20 ANNI

25 uova sbattute a parte
2 1/2 libbre di zucchero
2 1/2 libbre di farina
2 1/2 libbre di burro
7 1/2 libbre di uva passa snocciolata
1 1/2 libbre di cedro tagliato molto sottile
5 libbre di ribes
1 pinta di brandy
1/4 di oncia di chiodi di garofano
1/2 oncia di cannella
2 once di macis
2 once di noce moscata
2 cucchiaini da tè di lievito in polvere o 2 cucchiaini di soda & 3 di crema tartara
Questo dolce è insuperabile e si conserverà buono fino all'ultima briciola per 20 anni. Versa sui dolci ancora caldi la pinta di brandy. Sigilla ermeticamente in un vaso di terracotta. Otterrai 3 dolci di 8 libbre ciascuno...

Calamity Jane

(Calamity Jane, Lettere alla figlia 1877-1902, Edizioni delle donne 1979, trad. di Gabriella Agrati e Katia Bagnoli).

CIAO BAMBINE, SONO CALAMITY JANE
LA PISTOLERA DEL WEST CHE FA DOLCI
SLURP!
LE MIE TORTE DURANO PIÙ DI MOLTI PISTOLERI...
BANG
...E DI MOLTE ZANZARE.
BUON APPETITO!
Dolce dei 20 anni
8 Marzo 1963
NON SO SE LO SAI, MA CALAMITY JANE SONO IO DA GRANDE.
É COM'É CHE DA PICCOLA SEI TU?
Pat & Ste

scopri la bambina che è in te!

La celebre e bellissima psicologa Silvia Vezzi-Finti ha creato per voi questo test, già scientificamente sperimentato qua e là, con risultati sconcertanti.

Vai a una festa di compleanno.
A: Ti dimentichi a casa il regalo.
B: RONF RONF RONF

Esprimi un desiderio...
A NO!
B SÌ!

Si rompe la TV.
A: Denunci la Sony alla Grundig.
B: La guardi lo stesso.

Hai le mestruazioni...
A: Pensi che non è colpa tua.
B: SPLASH!

È domenica e piove...
A RONF RONF RONF
B GRRH!

Hai preso un brutto voto.
A: Ti trasferisci all'estero.
B: Lo moltiplichi per due.

Scopri che la nonna beve parecchi aperitivi.
A: HIC! HIC! HIC!
B: Lo dici a sua figlia.

Mamma e papà non si vogliono più bene.
A RONF RONF RONF
B VITTORIA!

La tua migliore amica diventa Miss Italia.
A: ...ma tu sei più brava in geografia.
B: Fai finta di niente.

Il mostro di Firenze ti assale...
A: RONF RONF RONF
B: Lo avverti che laggiù c'è una bambina più sexy di te.

Scoppia la bomba atomica...
A RONF RONF RONF
B Pensi che è una giornata di caldo eccezionale.

Muore la mamma...
A: Riscuoti dal papà l'assegno convenuto.
B: Chiami subito una baby-sitter.

RONF RONF RONF

BAMBINA CAMOMILLA
Perfetto esempio di bambina maniacale, sei spinta ad agire ma preferisci dormire. Non so perché.

BAMBINA GIUDA
Classico esempio di bambina ossessiva, vorresti essere affidabile, ma sei costretta a tradire. Non me lo spiego.

BAMBINA SEMPITERNA
Tipico esempio di bambina isterica, vorresti crescere ma non ci riesci. Chissà perché.

Pier & Pat

c'è c'è c'è c'è c'è
dove dove dove dove dove
leggi leggi leggi leggi leggi
per uso fig euf v cavolo
hi hi
uaaaaa euf cavolo
pffffff uso fig
ma che vuol dire?
boh... non c'è scritto altro?
volg pene
?
lori 88

HA SBAGLIATO NUMERO! IN QUESTA CASA NON CI SONO SORELLE BELLE E SIMPATICHE!..

TRA UN ANNO MI FACCIO IL LIFTING
COSÍ, NON MI MANDANO ALL'ASILO.
Pat

MAMMA, INVECE DEL CAFFÉ PORTAMI UN PO' DI AUTONOMIA!
CON O SENZA ZUCCHERO?

LINDA & PINTA

AL BAR
LINDA VA CON PINTA.
BEVONO
MOLTI APERITIVI
MANGIANO
TANTI SALATINI
E BEVONO
MOLTI DIGESTIVI.
POI SI METTONO
A PARLARE
A RIDERE E
A PIANGERE
FINO AL PRIMO
GIORNO DI SCUOLA.
MA LA MAESTRA
É MOLTO NOIOSA
E LA MERENDA
MOLTO SCHIFOSA.
A LINDA VIENE
UN'IDEA LUMINOSA
FARE MERENDA
NEL BAR DELLA ZONA
FINO ALL'ULTIMO
GIORNO DI SCUOLA!
Patt

domani vado a una festa solo di femmine
e io?

tu stai a casa perchè i maschi non sono invitati!
perchè?

perchè è così e basta!!

e devi anche darmi tutti i tuoi soldi per le mimose!!
UEEEE
Core

RACCONTAMI LA FAVOLA DI CAPPUCCETTO ROSSO CHE VA NEL BOSCO CON IL CESTINO DELLA MERENDA PER LA NONNA E POI INCONTRA IL LUPO CHE VA A MANGIARE LA NONNA E COSÌ QUANDO CAPPUCCETTO ROSSO ARRIVA, TROVA NEL LETTO IL LUPO TRAVESTITO DA NONNA E GLI DICE: "CHE ORECCHIE GRANDI HAI!" E LUI RISPONDE... ... "È PER SENTIRTI MEGLIO!" E POI.... MA ALLORA, ME LA RACCONTI QUESTA STORIA?....

DA QUANDO HO SMESSO DI GIOCARE ALLA MAMMA, NON RIESCO A SMETTERE DI GIOCARE ALLA FIGLIA.
Pat

Stefi
COSÌ DIVENTO DOPO AVER VISTO UN GIALLO ALLA TV!
E COSÌ MI HANNO RAPATA DOPO CHE HO PRESO I PIDOCCHI!

QUESTA È LA PETTINATU= RA DELLA DOMENICA.

SOTTO UNA SGRIDATA DELLA MAMMA ESCO PETTINATA COSÌ.

COSÌ DIVENTO DOPO UNA CORSA IN MOTO COL CESARE.
...DOPO AVER GIOCATO SUL PAGLIAIO DELLA NONNA.
COSÌ MI HA PETTINATO, UNA VOLTA, IL PARRUC= CHIERE DELLA SAMANTA: MI HA FATTO LA MESSA "IMPIEGA"

QUANDO ESCO DAL MARE DOPO UNA BEVUTA!

COME STO CON QUESTA PARRUC- CA DI ZIA DINA?

MENTRE FACCIO LO SCIAMPOO..
LIBERA E PASSABILE

COSÌ, MI PETTINA LA NONNA.

COSÌ PER ANDARE AL MATRIMONIO DELLA CUGINA

COSÌ MI HA PETTINATA VALENTINA: A "PENNACCHIO"!

Grazia Nidasio

notizie splash

Milano 21/2, nostra inviata
La cameriera di un locale alternativo alle 2 della scorsa notte ha avvistato una chiatta alla deriva sul Naviglio Pavese. La donna, residente in v.le Umbria 126, terzo piano, tel. 659763, ha chiamato il padrone e il 113, ma vuole conservare l'anonimato. Recatisi sul posto gli agenti hanno rinvenuto 270 bambine grasse sopravvissute agli stenti della crociera e ai pericoli del Mar della Cina - sospinte nella metropoli lombarda dalle maree d'equinozio.

Milano 23/2, nostra inviata
All'affollata conferenza stampa tenutasi oggi dal Questore di Milano, Lina Sotis del Corriere della Sera ha proposto, fra le lacrime delle giornaliste presenti, di prendere in affidamento (pardon) due gemelle vietnamite. Le ha fatto subito eco lo staff femminile di Repubblica, presto imitato dalle ragazze coccodrillo e da numerose altre esponenti di spicco della carta stampata, della radio e della televisione di palude.

Milano 24/2, nostra inviata
Preso nota delle richieste delle giornaliste, che superavano il numero di bimbe disponibili, il Questore ha proceduto a un'estrazione a sorte, pregando le concorrenti di individuare fra gli agenti di PS coloro che indossavano sotto l'uniforme una canottiera rosa - messa a disposizione dalla stilista Krizia. Pubblichiamo l'elenco delle fortunate vincitrici, tutte bionde e mamme per la prima volta:

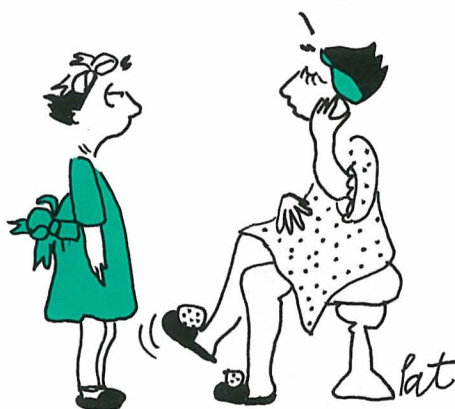
Primo premio,
200 bambine: Raffaella Carrà, Canale 5

Secondo premio,
57 bambine: Natalia Aspesi, La Repubblica

Terzo premio,
13 bambine: On.le Cicciolina, Notizie Radicali.

Il premio di consolazione, una figlia della foca in peluche del valore di Lire 47.950, è stato consegnato personalmente a Enrica Bonaccorti della Rai da una delle sponsor, la signorina Fiorella Cagnoni titolare del più grande negozio di giocattoli della nostra città.

Verona 1/3, ANSA
Il filo di Arianna, un locale femminile di Verona, è stato chiuso dai carabinieri dopo la scoperta nello scantinato di alcune bambine grasse probabilmente destinate ad alimentare lo spaccio clandestino. Sequestrato anche l'indirizzario con i nominativi delle clienti, alcune delle quali sono già state sottoposte al test dell'AI(M)DS, per rilevare l'eventuale Sindrome di Deficienza Materno-Immunitaria Acquisita.

2/3 Roma, nostra corrispondente
Una perquisizione in V.le Mazzini, efettuata il 31 gennaio e il 1 febbraio, ha permesso il sequestro da parte delle forze dell'ordine di un numero imprecisato di bambine grasse originariamente affidate a una popolare animatrice televisiva. Le bambine erano racchiuse in una boccia di vetro e facevano parte delle attrezzature di studio per le prossime puntate della trasmissione "Il mondo di Quark".

A TUTTE LE ABBONATE
Il 2° numero di Aspirina
vi è stato recapitato
con un ritardo indipendente
dalla nostra volontà.
I reclami vanno indirizzati a:
Ministero delle Poste, 00100 Roma.

A meno che non indichiate: abbonamento dal n. 1 (o 2, o 3), il vostro abbonamento decorre dal numero di ASPIRINA successivo all'arrivo in redazione

a) del vostro versamento sul conto corrente postale

b) delle cartoline-regalo & relativi-contanti raccolti nelle Librerie delle donne disperse per l'Italia.

Preso nota? Preso nota. Grazie.

Aspirina, Libreria delle donne
via Dogana 2, 20123 Milano
tel. 02/874213.

Hanno collaborato a questo numero:
Pat Carra, Fiorella Cagnoni, Bibi Tomasi, Sylvie Coyaud, Pier Besucov, Lori Chiti, Sara, Giuliana Maldini, Grazia Nidasio, Lina Buffolente, Stefania Guidastri (grafica e impaginazione).

Abbonamento a sei numeri, L. 15.000 da versare sul ccp 26601203 intestato a Circolo coop. Aleramo, via Dogana 2, 20123 Milano.
Servizio abbonamenti, tel. Q-02/494887
Fare l'abbonamento è la migliore forma di sostegno.

Stampa: Celergraf, v.le Umbria 36, Milano
Distribuzione:
Joo, tel. 02/5452779, Milano
Direttora responsabile: Bibi Tomasi
Registrazione del tribunale di Milano
n. 298 del 18/6/83.